La massima parte delle stazioni sono scelte in modo da rappresentare le massime differenze in tempo del fenomeno visto da punti di continenti o di isole comprese nei circoli di illuminazione.

Così nel Canada osserveremo le entrate più tarde, mentre all'isola di Kerguelen e nel continente antartico al sud dell'Australia le più sollecite, la differenza fra Kerguelen e Montreal pel primo contatto va a 15^m 7^s, e pel secondo va a 15^m 54^s. Le uscite più tarde si verificheranno all'isola Auckland e meglio a Sidney e quindi nella parte orientale dell'Australia: le più sollecite, nel gruppo delle Antille (Curaçao) e meglio nelle Guiane (Cajenna). Fra Sidney e Cajenna la differenza pel terzo contatto è di 15^m 31^s e pel quarto di 14^m 42^s.

Per avere le massime differenze nelle durate dei passaggi sarebbe necessario fare osservazioni nelle inospiti ed in grandissima parte inesplorate regioni del continente antartico.

Così per es: fra New-York ed un punto australe di cui $\varphi = -66^\circ$ ed $l = +8^h 8^m$ la differenza fra le durate dei due contatti interni andrà ai 28^m 20^s essendo, la più corta durata vicino a New-York di 5^h 20^m 50^s e la più lunga non lungi dal luogo indicato più sopra = 5^h 49^m 10^s; ma il sole sarà in questo luogo al secondo contatto presso che all'orizzonte. Dovendo molto probabilmente neppur pensare a tali località, uno dei punti più australi passabilmente accessibile sarà l'isola Elefante, e la differenza fra la durata dei contatti interni fra New-York e la prefata isola andrà ai 18^m. Da queste osservazioni tantosto si scorge che per l'applicazione dei metodi di *Halley* e di *Delisle* il passaggio di ♀ sul disco del ☉ del 1882 è molto meno vantaggioso del passaggio del 8. Dicembre 1874.

Venezia, 11. Novembre 1873.

Elia Millosevich,

Prof. d'astronomia alla scuola navale.

Beobachtung des Henry'schen Cometen.

In Ermangelung sämtlicher Nebelkataloge kann ich nicht entscheiden, ob das von mir beobachtete Object der *Henry'sche* Comet ist. Die Beobachtung ist:

1873 Nov. 28 16^h 59^m 22^s mittl. Pol. Zt.
13^h 38^m 51^s.86 — 16° 46' 50".6

Die Correction der Ephemeride des Herrn *Fabritius* wäre demnach

— 1^s.5. — 22'.

Die Reduction ist blos eine provisorische, da blos ein Theil der Beobachtung verwendet wurde.

Pola, 3. Dec. 1873.

J. Palisa.

Mittlere Oerter 1873.0 von Vergleichsternen.

Grösse.	α 1873.0	δ	Beobb.	Best.
8 ^m 5	22 ^h 28 ^m 38 ^s .97	— 4°36' 12"1	1	(133)
9.1	22 32 0.91	— 4 30 32.45	2	"
8.0	22 32 40.86	— 4 16 2.25	1	"
8.7	22 47 44.62	— 3 31 40.5	1	"
9.4	23 37 29.345	+ 7 13 46.0	3	(134)
8.8	23 41 23.89	+ 7 17 57.45	2	"
8.3	23 41 49.74	+ 7 28 58.15	1	"
9.6	23 43 27.49	+ 7 13 29.6	2	"
7.6	23 49 8.04	+ 7 31 2.2	2	"
8.6	23 51 54.695	+ 7 22 40.7	2	"
9.5	23 56 10.34	+ 7 30 23.7	2	"
8.0	23 56 33.79	+ 7 33 57.15	1	"

Grösse.	α 1873.0	δ	Beobb.	Best.
9 ^m 3	1 ^h 43 ^m 25 ^s .65	—19°38' 44"5	2	II. 1873
8.8	1 49 19.095	—13 16 44.3	1	"
8.3	1 51 42.465	—12 34 45.0	1	"
8.1	1 54 51.30	—11 40 3.75	2	"

Die Positionen schliessen sich an die Astr. Nachr. No. 1962 veröffentlichten an. Der vorletzte dort gegebene Ort (* 9.3) ist das Mittel aus zwei Beobachtungen.

Leipzig 1873, November 21.

R. Engelmann.